

INCHIOSTRO

Iroshizuku SHIN-RYOKU [深緑]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome "IROSHIZUKU" (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi "iro" (色 = colore) e "shizuku" (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di "gocce di colore". Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Shin-ryoku = verde profondo (o "verde foresta" ?...)

COLORE

Le mie rudimentali competenze linguistiche nipponiche non mi consentono di scegliere, fuori da un preciso contesto, fra due traduzioni che sembrano equiprobabili, : "verde profondo" oppure "verde foresta". In realtà, ancora una volta, la composizione cromatica finisce per dirci molto di più delle impressioni soggettive: RGB [23, 132, 100] certifica la quasi equivalenza fra il verde e il blu, col rosso che fornisce un contributo piuttosto marginale. Il confronto (in fondo a questa pagina) con un paio di verdi relativamente simili (il Diamine *Delamere Green* e il *Lierre Sauvage* di Herbin), aiuta a chiarire la personalità di Shin-Ryoku, originale ed intrigante anche a prescindere da più o meno forzati (ed arbitrari) riferimenti cromatici naturalistici: i colori Iroshizuku si limitano a suggerire sulla base di una libera ispirazione!...

SATURAZIONE

La saturazione piena viene raggiunta solo alla terza delle canoniche tre passate: la prima si accontenta di proporre un'idea di verde leggera e relativamente fresca, non priva di interesse, anticipazione del bello shading che questo inchiostro è in grado di offrire, soprattutto se utilizzato in un pennino largo e ben inchiostroato.

RESISTENZA

La permanenza sotto poche gocce d'acqua provoca un dilavamento vistoso, con un marcato viraggio verso il celeste/azzurro; lo scritto conserva, tuttavia, una buona leggibilità residua.

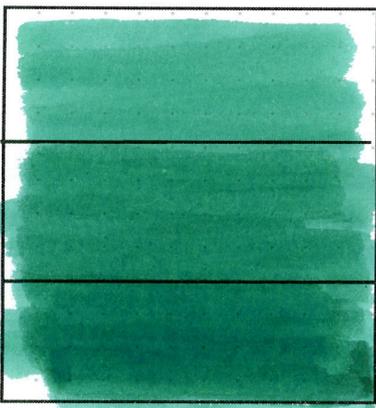
VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come anticipato prima, mi sembra vano esercizio la ricerca di una precisa similitudine forestale, o semplicemente botanica, di questo particolarissimo verde: nella infinita varietà dei modelli quest'inchiostro si limita (si fa per dire) a proporre una tinta di sicura eleganza che troverà un limite solo in una preconcepita idiosincrasia verso il colore in sé.

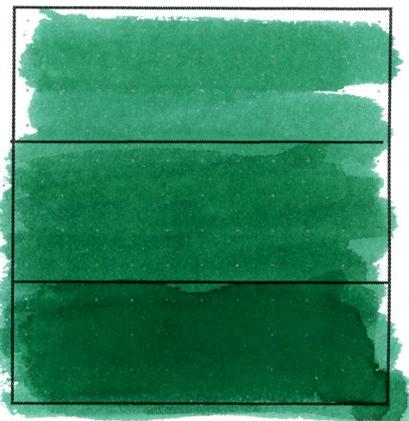
L'ho lungamente usato in alcune delle mie penne preferite riempiendo fittamente numerose pagine che mi hanno offerto un'impressione estetica e cromatica di grande piacevolezza.

Le sue qualità complessive supportano in misura adeguata la indiscutibile felicità cromatica per offrire un'opportunità preziosa agli amanti dei colori di classe con i quali riempire le penne, gli occhi e il cuore...

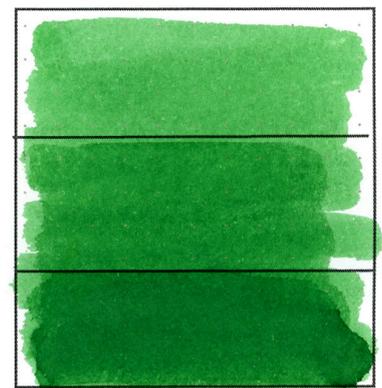
Iroshizuku SHIN-RYOKU



Diamine DELAMERE GREENF



Herbin LIERRE SAUVAGE



Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi “formati”:

- quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
- quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 €/ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Iroshizuku* NOME: *Shin-ryoku*

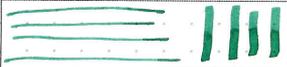
PENNA: *Lamy Safari* PENNINO *1,5mm*

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ch  la dritta via era smarrita. SSSSS*

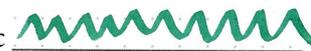
CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>ottima</i>	Showthrough	<i>scarso</i>
Shading	<i>discreto</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>~ no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

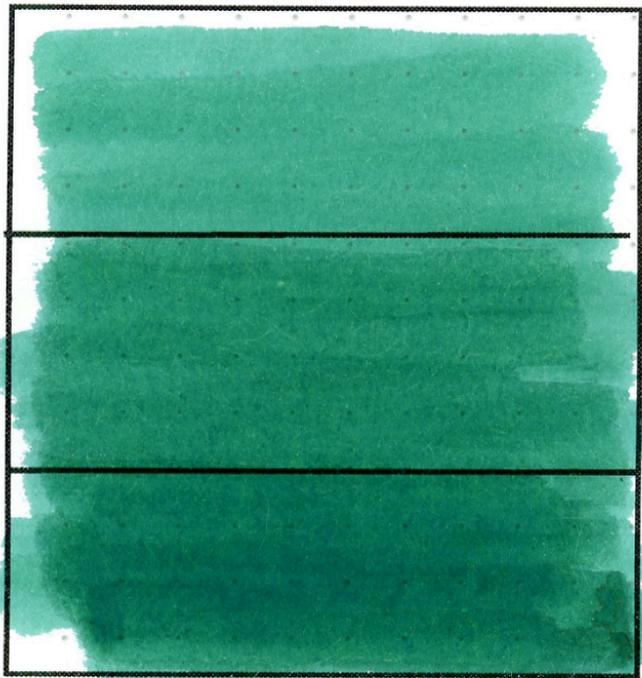
- Un colore decisamente "fresco" ed originale, che ama essere gesticato (e goduto) prescindendo da impropri criteri imitativi pseudonaturalistici
- Tempi di asciugatura abbastanza brevi
- Resistenza all'acqua decisamente scarsa ma capace di salvare la leggibilit  del testo.

Nel mezzo del ca
mi ritrovai per u
ché la dritta via

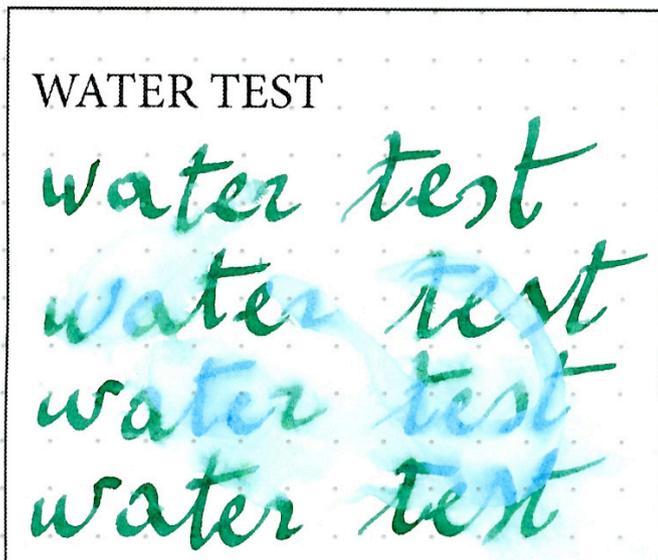


Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra permette di apprezzare l'elegante shading, reso più evidente dall'uso di pennini larghi e ben inchiostrati



Molto interessante il percorso verso la piena saturazione alla terza passata: la prima, leggera ed ariosa, offre accenti di piacevole ed intrigante trasparenza.

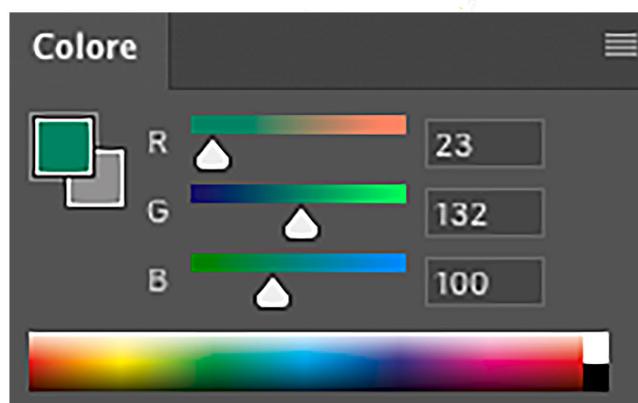
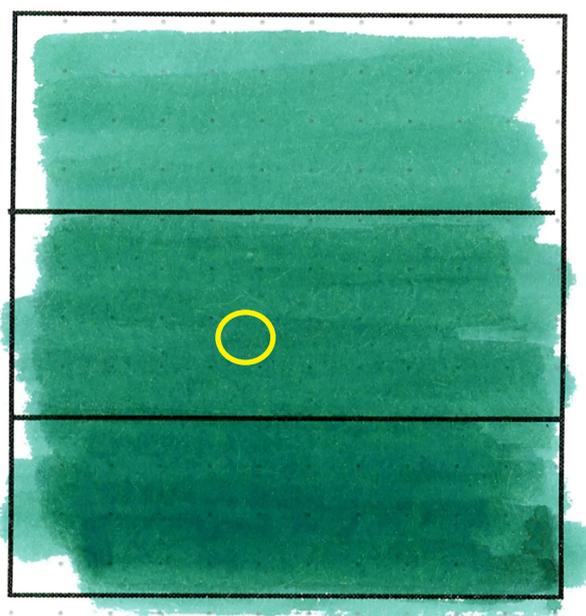


Davvero modesta la tenuta all'acqua: il testo pur in presenza di un deciso viraggio verso l'azzurro/celeste, conserva tuttavia la sua leggibilità.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	PILOT IROSHIZUKU <i>SHIN-RYOKU</i>
Composizione RGB:	R = 23, G = 132, B = 100

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[ottobre 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]